



# COMUNE DI ROMANA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 52 DEL 03/09/2019

OGGETTO: Contrattazione decentrata integrativa 2019: direttive alla delegazione di parte datoriale

L'anno duemiladiciannove addì tre del mese di Settembre alle ore 16.00, presso la SALA GIUNTA, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge dello Stato e dallo Statuto, si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Presidente Sindaco D.SSA CATTE LUCIA.

All'appello nominale risulta:

<b>CARICA</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PRESENTE</b>
SINDACO	D.SSA CATTE LUCIA	SI
ASSESSORE	PISANU DARIO	--
ASSESSORE	PIREDDA FABIO	SI
ASSESSORE	SANNA MONICA	SI

Presenti n° 3 Assenti n° 1

Partecipa il Segretario Generale DR. CARTA GIANCARLO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco D.SSA CATTE LUCIA, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

## LAGIUNTA

**Premesso** con deliberazione della Giunta Comunale n.119 del 21.06.2018 è stata nominata la delegazione trattante di parte datoriale (pubblica) del Comune di Romana, ai fini della contrattazione decentrata integrativa, agli artt. 7 e 8 del nuovo CCNL comparto Funzioni Locali per il triennio 2016/2018;

**Dato atto** che si rende necessario impartire alla delegazione trattante di parte pubblica le direttive alle quali attenersi in sede di esame e definizione delle materie oggetto di contrattazione integrativa, previste dall'art. 7 del nuovo CCNL comparto Funzioni Locali per il triennio 2016/2018;

**Visto** l'art. 7 del nuovo CCNL comparto Funzioni Locali per il triennio 2016/2018, recante le materie oggetto di contrattazione integrativa;

**Visto** l'art. 67 del predetto CCNL, recante disposizioni in materia di costituzione del Fondo risorse decentrate a decorrere dall'anno 2018;

**Visto** l'art. 68 del predetto CCNL, recante disposizioni in materia di utilizzo del Fondo risorse decentrate;

**Evidenziato** che la determinazione delle materie oggetto di contrattazione integrativa, operata dalla contrattazione collettiva nazionale, deve in ogni caso tenere conto delle previsioni degli artt. 40, comma 1, e 5, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, come modificati, rispettivamente, dagli artt. 54 e 34 del D.Lgs. n. 150/2009, nonché delle indicazioni contenute nelle circolari esplicative n. 7/2010, n. 1/2011 e n. 7/2011 predisposte dal Dipartimento della Funzione pubblica. Successivamente, la disciplina dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, è stata ulteriormente modificata dalle disposizioni dell'art. 2, commi 17 e 19, del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

**Atteso** che i contratti collettivi decentrati integrativi non possono, comunque, essere in contrasto con vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali e dai vincoli di finanza pubblica, pena la nullità delle clausole difformi e la loro disapplicazione;

**Visto** l'art. 40 bis del d.lgs. n. 165/2001, recante disposizioni in materia di controlli sulla contrattazione decentrata integrativa, ai sensi del quale *il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti..;*

**Ritenuto** opportuno stabilire che in sede di contrattazione decentrata la delegazione trattante abilitata dovrà tener conto delle seguenti priorità:

- 1) definire il nuovo contratto decentrato integrativo parte normativa al CCNL relativo al Comparto Funzioni Locali per il triennio 2016/18 del 21.05.2018;
- 2) definire i criteri per la ripartizione del fondo incentivi tecnici ai sensi dell'art. 113 del d.lgs. n. 50/2016;

- 3) programmare l'utilizzo delle risorse annualmente destinate al salario accessorio del personale, quantificate in apposito fondo soggetto al preventivo controllo di compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio da parte dell'organo di revisione, prevedendo lo stanziamento di somme per:
- le “indennità condizioni lavoro” destinate a remunerare lo svolgimento di attività disagiate, esposte a rischi ed attività implicanti maneggio valori;
  - compensi per specifici trattamenti in favore del personale, secondo quanto previsto da specifiche disposizioni di legge;
  - compensare l'esercizio di specifiche responsabilità per le categorie B, C, che non risulti incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative;
  - incentivare la performance organizzativa ed individuale;
  - progressioni economiche, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 23 del d.lgs. n. 150/2009 e ss.mm.ii., nonché delle disposizioni contrattuali;

**Visto** il d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

**Visto**, in particolare, l'art. 40 comma 3 bis del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, ai sensi del quale *le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'articolo 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. La contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance ((, destinandovi, per l'ottimale perseguimento degli obiettivi organizzativi ed individuali, una quota prevalente delle risorse finalizzate ai trattamenti economici accessori comunque denominati)) ai sensi dell'articolo 45, comma 3. ((La predetta quota è collegata alle risorse variabili determinate per l'anno di riferimento.)) ((La contrattazione collettiva integrativa)) si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono; essa può avere ambito territoriale e riguardare più amministrazioni. I contratti collettivi nazionali definiscono il termine delle sessioni negoziali in sede decentrata. Alla scadenza del termine le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e decisione;*

**Visto** il d. lgs. n. 150/2009 e ss.mm.ii.;

**Visto** il d. lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

con votazione unanime favorevole dei presenti,

DELIBERA

**di stabilire** le seguenti direttive per l'anno 2019 alla delegazione trattante di parte pubblica, che dovrà tener conto delle seguenti priorità in sede di contrattazione decentrata integrativa:

- 1) definire il nuovo contratto decentrato integrativo parte normativa al CCNL relativo al Comparto Funzioni Locali per il triennio 2016/18 del 21.05.2018;
- 2) definire i criteri per la ripartizione del fondo incentivi tecnici ai sensi dell'art. 113 del d.lgs. n. 50/2016;
- 3) programmare l'utilizzo delle risorse annualmente destinate al salario accessorio del personale, quantificate in apposito fondo soggetto al preventivo controllo di compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio da parte dell'organo di revisione, prevedendo lo stanziamento di somme per:
  - le “indennità condizioni lavoro” destinate a remunerare lo svolgimento di attività disagiate, esposte a rischi ed attività implicanti maneggio valori;
  - compensi per specifici trattamenti in favore del personale, secondo quanto previsto da specifiche disposizioni di legge;
  - compensare l'esercizio di specifiche responsabilità per le categorie B, C, che non risulti incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative;
  - incentivare la performance organizzativa ed individuale;
  - progressioni economiche, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 23 del d.lgs. n. 150/2009 e ss.mm.ii., nonché delle disposizioni contrattuali;

**di disporre** che il presente provvedimento venga trasmesso ai soggetti di cui all'art. 7 commi 2 e 3 del CCNL Comparto Funzioni Locali;

**di demandare** al responsabile della trasparenza amministrativa la pubblicazione del presente provvedimento nell'apposita sotto-sezione dell'Amministrazione trasparente, sul sito istituzionale.

Con separata ed unanime votazione favorevole dei presenti,

DELIBERA, INOLTRE,

**di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., stante l'urgenza di dare attuazione alle direttive programmate.

#### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Dirigente/P.O. **DR. CARTA GIANCARLO** in data **03/09/2019** ha espresso parere **FAVOREVOLE**

---

**Il Presidente**

**Il Segretario Generale**

**NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 477**

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **DR. CARTA GIANCARLO** attesta che in data 03/09/2019 si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

La Delibere è esecutiva ai sensi delle vigenti disposizione di legge